



LITORANEA PIAZZA EUROPA -OGNINA

Il suo tracciato da piazza Europa a piazza Mancini-Battaglia (Ognina) è lungo due chilometri e 600 metri; per tre quinti (da piazza Europa a piazza Nettuno) è denominata viale Ruggero di Lauria e per altri due quinti (da piazza Nettuno a piazza Mancini Battaglia) viale Artale Alagona. La larghezza è di 24 metri (così distribuiti: marciapiedi amonte m 1,80, marciapiedi a valle m 5,70, due fasce di sosta dei veicoli di m 2,50 ciascuna, quattro corsie di scorrimento nei rimanenti m 11,50).

Progettisti dell'opera furono gli ingegneri Carmelo Nicolosi e Giuseppe Rizzotti dell'ufficio tecnico del Comune, direttore dei lavori l'ing. Giuseppe Parisi dello stesso ufficio. Il costo complessivo dell'opera, realizzata dal 1960 al 1964, fu di circa un miliardo di lire, interamente assegnato dalla cassa per il Mezzogiorno. La gara di appalto per tali lavori (denominata «sistemazione della zona a mare » e comprendenti la costruzione della litoranea e della piazza Europa) fu espletata il 4 aprile 1959; il capitolato prevedeva, per l'esecuzione, il termine di 120 giorni per la piazza e di 800 giorni per l'altra opera, termine che, naturalmente fu superato per eventi vari; anche la spesa lo fu, essendo stata inizialmente prevista in soli 800 milioni. La sua funzione è eminentemente turistico-panoramica. Con queste finalità essa infatti fu concepita, già nel settembre 1957, dagli amministratori e dai tecnici del tempo; a ciò, infatti, la chiamava la scogliera naturale su cui l'arteria corre, una scogliera con caratteristiche morfologiche e cromatiche tali da costituire uno spettacolo di eccezionale attrattiva panoramica. Il magma solidificato, che con il suo colore bruno scuro di staglia sullo sfondo di un mare perennemente turchino, offre uno scenario suggestivo, che in molti punti della costa assume aspetti di singolare e ineguagliabile bellezza. Il godimento di tali bellezze naturali fu precluso, fino all'inizio degli anni Sessanta, dalla presenza della linea ferroviaria CataniaMessina, che ne ostacolava l'accesso. Ma la realizzazione della galleria nel tratto Ognina-corso Italia consentì, in quegli anni, lo smantellamento di tale linea ferrata e la liberazione di una vasta zona edificabile nonché la possibilità di accedere direttamente al mare....